



LA SCUOLA IN PIAZZA NON C'È SICUREZZA SENZA RISORSE

6 GIUGNO 2020 - h. 16.00 | Piazzale Jacchia, Giardini Margherita

Vogliamo **riaprire le scuole** alla didattica in presenza, alla vita sociale e affettiva di bambin* e ragazz* che in questi mesi sono stati abbandonat* a se stess*, **tutelando la salute** di tutta la comunità scolastica.

Un piano straordinario per la scuola è urgente, necessario e giusto.

Come è possibile che lo Stato destini decine di miliardi alle imprese private e riservi alla scuola solamente 1 miliardo e mezzo per due anni?

Gli stanziamenti sono del tutto insufficienti e laddove sarebbe necessario investire in spazi adeguati, incremento massiccio dell'organico e misure di prevenzione ci si preoccupa di "device" e connettività.

Per questo le misure presentate in questi giorni non offrono alcuna certezza sui modi della riapertura a settembre.

E' verosimile immaginare che, senza gli interventi urgenti appena menzionati, al primo allarme bambin*, adolescenti e insegnanti saranno di nuovo rispediti a casa.

In questi ultimi giorni inoltre:

- è scomparso ogni riferimento al reperimento di risorse straordinarie;
- vengono proposte riduzioni del tempo scuola;
- si lascia via libera al fai-da-te delle singole istituzioni e all'arbitrarietà dei singoli dirigenti di decidere turnazioni/alternanze e utilizzo di didattica a distanza (già dalla scuola media! E nonostante il disastro didattico e relazionale che abbiamo vissuto in questi mesi).

Per info e adesioni 6giugno_scuola@libero.it | 347.284.3345 | 340.463.0240 | 348.919.6123

Di fronte a un probabile naufragio si spinge sul "si salvi chi può", si rinuncia così all'idea di un diritto garantito a tutti allo stesso modo.

E ancora:

- si propone l'esternalizzazione della scuola mediante ricorso a cooperative o volontariato;
- non si capisce come si vogliono superare le classi-pollaio;
- è stata bloccata la stabilizzazione dei/delle docenti precari/ie che da anni lavorano nelle scuole, con il risultato di avere in previsione oltre 200.000 precari in servizio a settembre.

Tutto ciò è pericoloso non solo per la ripresa a settembre, ma anche (e soprattutto) per il futuro della scuola.

Questi disordinati brandelli di un'ipotetica soluzione prefigurano in realtà una pericolosa destrutturazione della scuola pubblica che non ha precedenti.

Pochissimi, tra i fondi ingenti che si stanno stanziando per uscire dall'emergenza creata dal Covid 19, sono destinati all'istruzione e all'educazione.

Di fronte a questo scenario ribadiamo: **Priorità alla scuola!**

L'istruzione e la sicurezza sono diritti.

Genitori, student*, insegnanti, personale ATA, educatrici ed educatori:
Di nuovo insieme, di nuovo in piazza.

Appuntamento sabato 6 giugno, alle 16 in Piazzale Jacchia, presso i Giardini Margherita.

Firme (in aggiornamento)

CESP Bologna

Cinnica

Cobas Scuola Bologna

Coordinamento precari/ie della scuola di Bologna e Modena

Rete Bessa

SGB - Sindacato Generale di Base